

viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 140
cur. piazza caduti
della montagna 30

Ieri ☺ minima 16°
● massima 30°
Oggi ☺ il sole sorge alle 6.47
e tramonta alle 19.24

L'Unità - Giovedì 12 settembre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1



Manutenzione stradale Si lavorerà nelle ore notturne



Buche tappate durante la notte, strade asfaltate nell'arco di una settimana o in agosto, quando i romani sono in vacanza e il traffico è meno soffocante. Sono queste le proposte discusse ieri tra Gianfranco Redavid, assessore socialista ai Lavori Pubblici, i rappresentanti di categoria della Cgil, Cisl e Uil e le associazioni degli imprenditori, degli industriali e della Lega delle Cooperative. I rappresentanti dei lavoratori e delle imprese hanno discusso per la prima volta la possibilità di eseguire i lavori di manutenzione stradale nelle ore notturne o in giorni in cui si causano meno problemi alla circolazione. Tutti si sono trovati d'accordo sull'ipotesi di lavorare di notte. I sindacati hanno rilevato la necessità di stilare una mappa dei lavori in corso per verificare dove sarebbe meglio lavorare durante la notte per evitare disagi ai cittadini. Le associazioni imprenditoriali sono favorevoli alla proposta di lavoro notturno. Tra quindici giorni ci sarà una seconda riunione tra le parti.

Rischio-amianto nel liceo romano Controlli Usi anche negli asili

«C'è una condizione oggettiva di pericolo per la salute degli studenti e dei lavoratori della scuola che richiede interventi urgenti e straordinari». E il pericolo viene dall'amianto. La presenza della sostanza tossica in numerose infrastrutture scolastiche, già denunciata in passato, è stata ribadita ieri da Paolo Cento, consigliere provinciale dei verdi, che ha chiesto all'amministrazione provinciale e al sindaco Carraro accertamenti immediati da parte delle Usi sulla presenza di amianto in sette istituti superiori della capitale: l'istituto magistrale «Mazzini», la succursale del liceo scientifico «Malpighi», il tecnico industriale «Armettini», il commerciale «Matteucci», il liceo scientifico «Normantano», il tecnico industriale «Copernico» e il liceo classico «Orazio». Accertamenti sono stati chiesti anche per le scuole elementari e per gli asili nido. Secondo i verdi il risanamento potrebbe avvenire utilizzando vernici particolari in grado di ridurre dell'80 per cento la tossicità dell'amianto.

Regione Nuova legge sul diritto allo studio

Cambierà il limite di reddito per ottenere l'assegno di studio. Una nuova legge regionale, proposta dall'assessore Teodoro Cutolo ed approvata dalla giunta, stabilisce infatti che i redditi minimi per ottenere la sovvenzione vengano fissati a 25 milioni lordi per i lavoratori dipendenti ed a 15 milioni per gli altri redditi. Ne dà notizia una nota della Regione Lazio sottolineando che la nuova normativa, che disciplina l'attuazione del diritto allo studio a favore degli studenti delle università, degli istituti di istruzione superiore, statali e privati, e dell'Accademia delle Belle Arti, modifica la precedente legge regionale (la numero 14 del '83) con l'obiettivo di facilitare l'accesso all'istruzione per le categorie meno abbienti.

«Forze nuove» a convegno Il leader Marini cerca consensi

Domani all'hotel Sheraton nuova uscita della corrente dc di Forze nuove. È la seconda volta in pochi mesi che la corrente della «sinistra sociale» organizza una convention nella capitale. È la tappa a marce forzate del ministro del Lavoro, Franco Marini, che ha ereditato la leadership di Carlo Donat Cattin. Obiettivo: guadagnare spazio e consensi nella terra di conquista per eccellenza degli andreattiani. Marini, ormai è certo, sarà il capolista dc a Roma nelle elezioni del prossimo anno.

Ambiente Denuncia per abusivismo a Capocotta

Il Comune di Roma, la tredicesima circoscrizione e il Comune di Ponzezia sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per omissione di atti di ufficio. L'iniziativa è del presidente della Lega Ambiente del Lazio, Giovanni Hermanin. Le irregolarità denunciate riguardano i chioschi abusivi che sorgono sulle dune di Capocotta. «Nonostante le numerose denunce - è scritto in un comunicato della Lega Ambiente - sono ancora lì e stanno per concludere anche questa stagione senza che nessuno abbia mosso un dito a difesa dell'ultimo tratto di costa romana e laziale ancora integro». Il presidente della Lega Ambiente ha inoltre sottolineato come non siano bastate le denunce di stampa, né le diffide e gli interventi dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni e della Usl ad impedire o fermare questo tipo di abusivismo.

Collatino «Salvato» dai pompieri un pappagallo

Insolito intervento ieri mattina per i vigili del fuoco che sono dovuti intervenire in via Collatina per recuperare un pappagallo esotico, alto circa settanta centimetri, che stanco di passare le giornate su un trespolo ha spiccato il volo andando a posarsi su un albero. Dopo oltre un'ora di lavoro i vigili sono riusciti a raggiungerlo utilizzando un'autoscala. Il pappagallo è stato poi portato nella caserma periferica di La Rustica. Dopo un paio d'ore il proprietario, che abita appunto in via Collatina, è andato a riprendere prezioso pennuto.

ANDREA GAIARDONI



Sono passati 142 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

I bar dell'Olimpico del patron della Roma non hanno tutte le autorizzazioni
L'ordine di chiusura mai eseguito dai vigili
«Siamo in regola, chiedete all'assessore»

In XX circoscrizione trionfa l'abusivismo
Un dossier presentato dai verdi
dimostra che l'illegalità è diffusa
Un situazione che rende «facili» le tangenti

Ma Ciarrapico non si tocca

Estorsione Radiologo fa arrestare la banda

Un microfono nascosto sotto il bavero di una giacca e la vittima delle minacce mette in scacco una banda di taglieggiatori. Tre molisani e un bassista romano, presi dai carabinieri dell'Eur, ma messi in trappola da un medico radiologo di 39 anni che preferisce l'anonimato (le iniziali sono A.D.M.). La somma richiesta per essere lasciato in pace: cinquanta milioni. L'appuntamento nella «base» della banda: l'ufficio dell'Automobil club di Monteporzio Catone. E lì sono scattate le manette anche per il titolare dell'agenzia, Marcello Saliti, l'unico romano. Una settimana fa, la prima telefonata: «Dacci i soldi se no la pagherai». Dapprima in famiglia hanno pensato ad uno scherzo, poi è iniziata la paura. La voce conosceva troppi particolari: i risparmi, l'auto, la scuola dei figli. Lunedì, al momento della consegna del denaro, i militari sono intervenuti. Oltre al titolare dell'agenzia, già condannato per associazione a delinquere e truffa, Federico Morelli, implicato in rapine e ricettazione e Fioravante Sarchielli, Turco e Me di Isernia, città dove il medico romano aveva il 10% di una società di viaggi, la «Green Tour». Secondo gli inquirenti qualcuno della società, inconsapevolmente, ha dato informazioni su di lui ai banditi.

Affare Census Rinviato al 19 il voto in Campidoglio

Il voto sull'affare Census è rinviato a giovedì 19. Ieri i banchi della dc erano semidevoti. Il Pds ha chiesto la verifica del numero legale e fatti i conti si è visto che la seduta non si poteva aprire. Così, in una riunione del capigruppo, si è stabilito di far slittare il voto conclusivo sulla delibera che affida al consorzio Census il censimento degli immobili comunali, dando così il tempo ai consiglieri di preparare emendamenti alla delibera. «Ma non torneremo indietro, la revoca della delibera che chiedono le opposizioni non è assolutamente ipotizzabile» ha detto un Carraro altrettanto determinato. «Giovedì ci presenteremo con un pacchetto di modifiche alla delibera - spiega il capigruppo del Pds Renato Nicolini - Ma il nostro voto sarà comunque contrario per un motivo di fondo: un appalto a trattativa privata per novanta miliardi è sempre non consigliabile, ancor meno in un periodo in cui i sospetti di infiltrazioni, tangenti e corruzione nella vita della capitale sono all'ordine del giorno». La scelta di emendare la delibera non è condivisa da Verdi, repubblicani e Rifondazione comunista. «Per noi non è emendabile quella delibera - dice capogruppo del Pri Saverio Collura - la richiesta di revocarla lo sottolinea e non facciamo marcia indietro».

Esposto alla magistratura per i bar di Ciarrapico all'Olimpico. Secondo una denuncia dei verdi della XX Circoscrizione i bar non hanno le licenze in regola. Nonostante una ordinanza di chiusura dei bar i vigili non sono mai intervenuti. L'Italfin '80 si difende: «Tutto in regola, fatevelo dire dall'assessore Meloni». Ma l'assessore non si fa trovare. Dal dossier dei verdi l'immagine di totale abusivismo in Xx.

CARLO FIORINI

Bibite e sorbetti col marchio di Ciarrapico venduti all'Olimpico, per mesi, senza autorizzazione commerciale. E la potenza dell'uomo d'affari andreattiano ha anche fermato i vigili urbani che tra dicembre e aprile avrebbero dovuto chiudere i bar all'interno dello stadio eseguendo un'ordinanza della VII ripartizione del Comune. A denunciare la vicenda è un giovane consigliere verde della Xx Circoscrizione, Emanuele Montini, che ieri ha illustrato alla stampa un dossier sull'abusivismo commerciale nella zona che è stato inviato alla magistratura. A commentare i risultati dell'indagine c'era anche Paolo Pancino, il commerciante ormai simbolo della lotta alla mazzetta. Il sondaggio del consigliere verde, effettuato su un campione di 30 esercizi commerciali, è davvero inquietante: non ce n'è uno che sia in regola con le autorizzazioni. «La colpa, non è tanta di chi non è in regola - ha detto Pancino - Ma di chi mantiene in una situazione di caos e di assenza di regole questo settore offrendo così spazi a situazioni come quella che ho vissuto io». E già, perché



Giuseppe Ciarrapico, re delle acque minerali di Fuggi e presidente della Roma

quale dipende la «Express Food», smentisce. «Abbiamo ricevuto la licenza il 17 luglio scorso - dice un dirigente del gruppo mettendo sul tavolo un'ordinanza firmata dal sindaco - Se la Circoscrizione non ha completato la sua iter non è colpa nostra, e comunque, siamo in perfetta regola. Nonostante ciò, per evitare che domenica prossima arrivino i vigili urbani, interverrà

l'assessore Meloni con una deroga. Vedrete, in serata farà una conferenza stampa per spiegare la situazione». Quanta sicurezza. E invece l'assessore Meloni ieri non ha fatto nessuna conferenza stampa, anzi era introvabile. «È in viaggio e rientrerà a Roma soltanto lunedì, il suo telefonino non funziona e non riusciamo a metterci in contatto con lui», rispondevano alla segreteria dell'assessore. E secondo la sua segreteria l'assessore non ha neanche predisposto alcuna deroga, nulla di ciò di cui ha parlato il dirigente di Italfin '80. Per difendersi dalle accuse dei verdi il gruppo di Ciarrapico pare che si sia attivato subito. Martedì, sera mezz'ora prima che il Tg3 Lazio mandasse in onda un servizio sulla vicenda, pare che sia arrivata in redazione una telefonata di Pasquarelli, direttore generale Rai, che segnalava un fax con la smentita di Ciarrapico consegnando di dame notizia. Il fax è arrivato solo alla Rai. Come facevano all'Italfin a sapere che sarebbe andato in onda quel servizio? «Abbiamo la palla di vetro, non lo sapete?», sorride il funzionario del gruppo.



Bambini Rom In colonna dal commissario

Un'immagine che sembra presa da un film d'azione, con i detenuti in marcia verso le miniere di sale. Invece la foto è stata scattata ieri. I bambini in colonna, con la testa china e le mani bene in vista sulle spalle del compagno, sono zingari. La polizia a cavallo li ha radunati in via dei Fori imperiali e li sta portando al commissariato. Si risponde così alle lamentele contro i piccoli borseggiatori. Il carcere minorile di Casal del Marmo ne è già pieno.

Un'immagine che sembra presa da un film d'azione, con i detenuti in marcia verso le miniere di sale. Invece la foto è stata scattata ieri. I bambini in colonna, con la testa china e le mani bene in vista sulle spalle del compagno, sono zingari. La polizia a cavallo li ha radunati in via dei Fori imperiali e li sta portando al commissariato. Si risponde così alle lamentele contro i piccoli borseggiatori. Il carcere minorile di Casal del Marmo ne è già pieno.

Un'immagine che sembra presa da un film d'azione, con i detenuti in marcia verso le miniere di sale. Invece la foto è stata scattata ieri. I bambini in colonna, con la testa china e le mani bene in vista sulle spalle del compagno, sono zingari. La polizia a cavallo li ha radunati in via dei Fori imperiali e li sta portando al commissariato. Si risponde così alle lamentele contro i piccoli borseggiatori. Il carcere minorile di Casal del Marmo ne è già pieno.

Un progetto della Cgil in occasione dei 100 anni della Camera del Lavoro

Auditorium e parco a Tor Sapienza

ADRIANA TERZO

Tor Sapienza avrà il suo auditorium. Un megaspazio permanente per la musica da diecimila posti realizzato con «lensostituzioni», tubi, stoffa e metallo del tipo usato per la copertura dello stadio Olimpico, alto 18 metri e attrezzato di una discoteca, una sala espositiva e una scuola di musica. Per ora è solo un progetto della Cgil. Ieri l'organizzazione l'ha illustrato, presenti Bruno Trentin e Ottaviano Del Turco, in occasione della presentazione del programma di festeggiamenti e di iniziative per il centenario della fondazione della Camera del Lavoro che si celebrerà a partire dall'8 maggio del 1992. Non ci sarà solo l'auditorium lungo via Palmiro Togliatti, tra la Prenestina e via Collatina: la struttura sarà circondata da un parco (in tutto circa 15 ettari), un centro sportivo con campi di calcio e piscina, uno spazio commerciale, l'orto botanico, la piazzetta nella quale continuerà a vivere l'attuale «mercato delle pulci».

L'idea, nata dalla fusione di uno studio realizzato dal comitato di «un parco a Tor Sapienza» e dalla voglia del sindacato di celebrare il centenario con un regalo alla città, sta trovando validi consensi. A cominciare dal sindaco Carraro che ha promesso: «Farò di tutto perché il progetto sia inserito nel programma di Roma Capitale». I soldi usciranno da lì? «No» ha assicurato Claudio M. nelli, segretario della Cgil che oggi aprirà il congresso della Camera del Lavoro di Roma - al Comune non chiederemo una lira dei sette miliardi necessari per il centro musicale e degli altri sei - per i primi lavori nel parco. In tutto, però, ci vorranno circa 40 miliardi. Le «sottoscrizioni» sono comunque aperte, già abbiamo l'adesione della Ccc, una società aderente alla Lega delle cooperative dell'Inps. Intanto, già ci sarebbe la cessione dell'area per l'auditorium. A cederla sarebbe l'attuale concessionario del «Tenda Pianeta», Maurizio Illuminato, organizzatore di concerti rock nella capitale. Dopo lo sfratto da via De Cubertin, il «Tenda Pianeta» è stato destinato dal Comune proprio a Tor Sapienza, nell'identico posto dove dovrebbe sorgere il palazzo della musica. «Sono stato proprio io a proporre alla Cgil la realizzazione dell'auditorium», ha spiegato Illuminato. «No, soldi non ne metterò, ma mi sono proposto per la gestione e la programmazione del centro musicale».

Nello studio è previsto anche un centro di accoglienza per sessanta degli ottocento extracomunitari che attualmente vivono ai bordi dello spiazzo abbandonato di Tor Sapienza. L'unico problema è: dove saranno sistemati tutti gli altri?

Se tutto andrà bene, fra un anno la struttura e il parco saranno pronti. Minelli ha parlato di tempi rapidissimi anche perché questa sarebbe la sede dove si terranno le celebrazioni della Camera del Lavoro. Il programma? Si parte a marzo con un concerto di musica moderna, una conferenza delle capitali europee a giugno, lungometraggi, borse di studio, e la prospettiva di costruire a Roma il primo museo del Lavoro.

Se tutto andrà bene, fra un anno la struttura e il parco saranno pronti. Minelli ha parlato di tempi rapidissimi anche perché questa sarebbe la sede dove si terranno le celebrazioni della Camera del Lavoro. Il programma? Si parte a marzo con un concerto di musica moderna, una conferenza delle capitali europee a giugno, lungometraggi, borse di studio, e la prospettiva di costruire a Roma il primo museo del Lavoro.

Sapienza al voto
In gara 4 prof
«aspiranti rettore»